

LEGENDA

n° Unità edilizia

TIPOLOGIA

Castelli 0000000000 Antiche cantine murate

Torri salate, carbonbate

Dimore gentilizie e per comunità

Edifici residenziali minori

Accessori alla residenza

Chiese, cappelle, oratori

Edifici rurali

Edifici per servizi pubblici o privati

Spazi a verde privato

Spazi a corte o passaggio privato

Spazi pubblici o di uso pubblico

DESTINAZIONE ATTUALE (DT/NO)

A - abitazione

E - annessi accessori e alla residenza

R - attività rurali

C - attività commerciali e pubblici esercizi

P - attrezzature per la collettività

C - usi privati scui

V - edificio abbandonato o in disuso

STATO DI CONSERVAZIONE

b - buono

m - mediocre

c - cattivo

p - pessimo

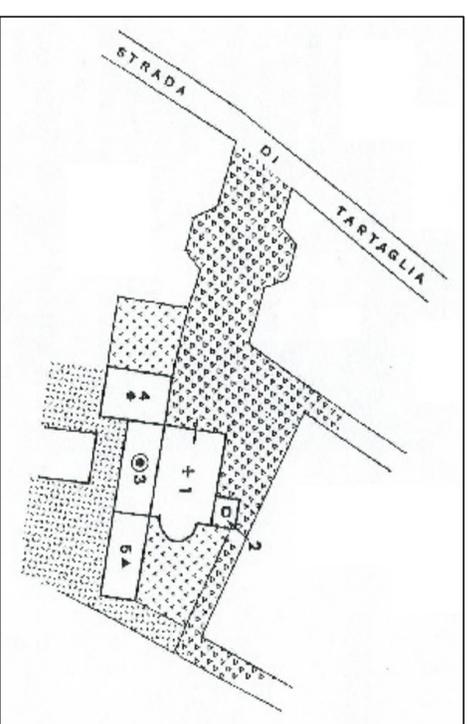
ETÀ DEGLI EDIFICI

An - antica

Ve - vecchia

Re - recente

Nu - nuovo



Unità edilizia	Destinazione attuale/di uso	Consistenza			Stato di conservazione	Età	Valore storico-amb.	Note
		Piani	Vani	Unità				
1	P	1	1	1	b	An	si	a)
2	P	1	1	1	m	An	si	b)
3	P	1	2	1	b	Nu	no	c)
4	A	2	9	1	b	Nu	no	d)
5	V	2	8	1	p	Ve	no	e)

a) La chiesa di Fontana, dedicata a S. Salvatore, ha origini antichissime. Il canonico Campi, nella sua "Storia Ecclesiastica" (vol. 1 - pag. 155) ne fa risalire la fondazione addirittura a re Teodorico, che avrebbe eretto nelle adiacenze anche il castello. Cui spiegherebbe la denominazione data al borgo in dal medievale di "fontana di Teodorici".

Della chiesa si fa comunque menzione in un documento pergamenaceo del 1051 conservato nell'archivio della Cattedrale di Piacenza che tratta di una vendita fatta dal Diacono della Pieve di S. Salvatore "sita in in Castro Fontana qui dicitur Teodorici". Costituita Acquistura e poi collegiata in per secoli sottoposta alla giurisdizione della Diocesi di Pavia.

Fino al 1938, anno in cui venne ricostruita la facciata, l'edificio si presentava ancora nelle sue linee romaniche. Nel 1974 anche l'interno venne rimaneggiato, con la demolizione, in Tallo, della volta della navata centrale e la messa a vista del tetto in legno, peraltro completamente rifatto. Dell'antica costruzione rimangono i muri laterali della navata centrale, l'abside e le navate laterali, più basse e coperte da volte.

b) Torre campanaria certamente assai antica, con muri di forte spessore, barbacane alla base e due finestre per lato in sommità. La sua struttura massiccia suggerisce l'ipotesi che si tratti di un resto dello scomparso castello.

c) Sagrestia e sala parrocchiale, erette sul luogo di un'antica costruzione.

d) Canonica, che incorpora alcuni antichi locali del tutto ricostruiti.

e) Antica casa colonica, ad uscite.

